



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03]

Vs. Prot. – 66049/2024 del 06/02/2024

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Taranto

protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Comune di Ginosa (TA)

comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Servizi Territoriali
upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Regione Puglia

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9669/2024 del 26-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.03 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

ASJA GINOSA S.R.L.
asja.ginosa@pec.it

Oggetto: [ID VIP 10746] PARCO EOLICO, COSTITUITO DA 12 AEROGENERATORI, DI POTENZA NOMINALE PARI A 6,6 MW, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 79,2 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GINOSA (TA), CON OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN RICADENTI NEL MEDESIMO COMUNE. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: ASJA GINOSA S.R.L.

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota registrata al protocollo di questa Autorità al numero 3774 del 07/02/2024 mediante la quale Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha inviato questa Autorità ad esprimere il parere di competenza, si riporta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10515>, si prende atto che il progetto oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. consiste nella realizzazione di un parco eolico di 12 aerogeneratori con le relative opere necessarie per il funzionamento quali: piazzole temporanee e definitive; fondazioni per gli aerogeneratori; cavidotti; viabilità definitiva e temporanea.

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA saranno riferite alle componenti: "suolo", "sottosuolo", "acque superficiali" e "acque sotterranee".

¹ *Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni. Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005 e successivi aggiornamenti e revisioni*

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 9669/2024 del 26-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.03 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Nello specifico, per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa sia il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano) sia il Bacino Regionale della Puglia e Interregionale Ofanto (UoM UOM R161I020); ne discende che i PAI di riferimento sono rispettivamente quelli redatti dalle ex Autorità di Bacino della Basilicata e della Puglia.

Ciò definito, per quanto concerne la “componente suolo e sottosuolo”, dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili sul sito del Ministero dell'Ambiente si è constatato che le opere in progetto non interferiscono con le aree a rischio frana censite nei rispettivi PAI. Tuttavia, si evidenzia che l'elaborato “DOC 20 Relazione Geologica”, indica come PAI di riferimento solo quello della Puglia, non considerando quindi quello della Basilicata. Tuttavia le valutazioni contenute nel paragrafo 10 dell'elaborato contengono e le attestazioni di cui all'art. 4 quater delle Norme tecniche di Attuazione del PAI “Basilicata”.

Inoltre, il PAI “Puglia”, relativamente al territorio di Ginosa interessato dalle opere di progetto, non riporta al momento aree perimetrate con livelli di pericolosità geomorfologica da frana o da cavità.

Per quanto concerne la “componente acque superficiali”, mentre sull'area afferente il territorio della UOM 012 Bradano interessata dagli interventi non sono censite aree a pericolosità e/o a rischio idraulico censite nel PAI nel PGRA, per quanto concerne il territorio della UoM UOM R161I020, il cavidotto AT e il cavidotto interno al parco interferiscono in diversi punti del tracciato con corsi d'acqua afferenti al reticolo idrografico, per i quali trovano applicazione le disposizioni degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI dell'ex Autorità di Bacino Della Puglia. Inoltre, in corrispondenza dell'aerogeneratore “GN05”, si rileva che gli “slarghi temporanei” e la “viabilità esistente da adeguare” interferiscono o sono prossimi a tratti del reticolo idrografico, trovando parimenti applicazione le disposizioni degli artt. 6 e 10 innanzi richiamate.

Con riferimento alle predette interferenze, la documentazione progettuale specialistica prodotta e in particolar modo la relazione idraulica, ha individuato 9 interferenze tra il cavidotto da realizzare e gli impluvi minori esistenti ed ha individuato le modalità di risoluzione utilizzando la metodologia della TOC, prevedendo profondità di posa di almeno 1,50/2,50 m, profondità ritenuta tale da non essere interessata da fenomeni erosivi.

In merito alle interferenze della viabilità in prossimità dell'aerogeneratore “GN05”, non risultano invece essere state prodotte specifiche valutazioni di compatibilità idrologica e idraulica.

Per quanto concerne la “componente acque sotterranee”, in considerazione dell'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione delle opere, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di estensione regionale di tipo A denominato “Murgia Tarantina”. Dal PGA risulta che tale acquifero è a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali – stato chimico per gli obiettivi fissati per il 2027.

Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e per il quale è in fase di predisposizione il DPCM per l'approvazione;

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità ritiene di esprimere giudizio favorevole in merito al Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, fermo restando che, nelle successive fasi di autorizzative, il progetto dovrà essere comunque integrato con specifici approfondimenti idrologici e idraulici tesi ad approfondire:

- la compatibilità delle opere riferite alla viabilità provvisoria e da adeguare in prossimità dell'aerogeneratore "GN05";

- le modalità di realizzazione dei tratti in TOC, i quali dovranno essere realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione dovranno essere esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti dovrà essere effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena.

Si rappresenta infine che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

I Funzionari referenti

Geol. Claudio Berardi

Geol. Nicola Palumbo
Nicola Palumbo

Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli